

di tempo più lungo, risulti che le percentuali sono restate presso a poco immutate (1).

Ma le importazioni dai paesi stranieri nelle colonie (75.4 mil. nel 1899, 243.6 mil. nel 1913) crescevano molto più rapidamente delle importazioni inglesi (107.7 mil. nel 1899, 231.6 mil. nel 1913). Questo fatto, insieme con l'altro prima accennato relativo al rapido aumento delle esportazioni dalle colonie, dimostra che esse, lungi dal separarsi dal resto del mondo per gravitare sempre più verso l'economia inglese, entravano in rapporti sempre più stretti con l'economia mondiale.

Per quanto poi riguarda la Germania in particolare, le sue relazioni commerciali con l'Impero britannico si intensificavano sempre più. Infatti la sua esportazione verso tutti i paesi dell'Impero britannico salì da 40.2 mil. di L. st. nel 1899 a ben 107.3 mil. di L. st. nel 1913 (« Statistical Abstract for the British Empire », 1915, pag. 7), sicchè l'Impero britannico era il miglior mercato della Germania.

D'altronde, anche le esportazioni dall'Impero britannico verso la Germania erano cresciute nel periodo considerato da 53.7 mil. di L. st. a 109.7 mil. di L. st., venendo superate solo dall'esportazione verso gli Stati Uniti (133.1 mil.).

È vero che da tempo gli imperialisti inglesi predicavano una politica di limitazione delle importazioni straniere, è vero che talora si manifestavano propositi minacciosi contro la Germania, ma le necessità economiche si imponevano e il volume delle transazioni commerciali fra la Germania e l'Impero britannico aumentava con vantaggio reciproco (2).

5. — Ma neppure riguardo agli altri due così detti imperi mondiali, gli Stati Uniti e la Russia, aveva consistenza il timore della Germania di essere esclusa dal mercato. Molti scrittori tedeschi guardavano con particolare preoccupazione agli Stati Uniti, dove concorrerebbero condizioni specialmente favorevoli all'autarchia economica, grazie alle grandi risorse naturali, al rapido aumento della popolazione e alla conseguente possibilità di uno sviluppo tanto

(1) Ecco, secondo il Drage, quali percentuali delle esportazioni inglesi furono assorbite dai mercati coloniali nei periodi sotto indicati:

1860-64, 33.4; 1870-74, 25.6; 1880-84, 34.5; 1890-94, 33.5; 1895-99, 34.1

(2) La Germania aveva grande importanza come mercato di sbocco specialmente per le colonie e i possedimenti britannici.

Esportazioni in Germania		Importazioni dalla Germania	
(1913)			
(milioni di lire sterline)			
Regno Unito.	72.1		81.1
India	17.6		8.5
Australia	6.9		7.0
Sudafrica	2.1	34.0	3.4
Canada	0.9		3.0
Ceylon	1.5		0.4
Africa occidentale . . .	5.0		1.4